



Buona Pasqua

# AMEGLIA Informa

## AMEGLIA Informa

non ha alcun finanziamento pubblico e si regge unicamente grazie alla pubblicità degli inserzionisti che permettono la **DISTRIBUZIONE GRATUITA.**

È visibile a colori nel sito del Comune.  
Tiratura 1500 copie

## Lido Galletto e la ricerca del corpo di "Carlin"

*In Ameglia Informa di febbraio 2011 abbiamo parlato della storia di Lido Galletto ("Orti"), comandante della omonima formazione partigiana, deceduto il 18 gennaio 2011. Per ricordare il 25 Aprile vogliamo raccontare della ricerca del corpo del partigiano Nello Masetti, "Carlin" (21 giugno 1924 / 21 aprile 1945), uno degli ultimi caduti in battaglia.*

*È un racconto di cronaca sconvolgente perché registrato e trascritto dalla viva voce di Lido Galletto, il suo comandante, poco dopo la fine della guerra, senza alcun "filtro" o modifica. La registrazione ci è stata messa a disposizione dal Museo della Resistenza di Fosdinovo. Nel prossimo numero pubblicheremo una breve biografia del partigiano "Carlin" e, in occasione del 1° Maggio, un racconto inedito sugli scioperi degli operai spezzini del marzo 1944.*

### **Il racconto di Lido Galletto:**

"È una cosa enorme, questa. Proprio come cronaca, come storia. Dunque, mi pare di essere ritornato a Caniparola il 1° di maggio (1945). Vengo a sapere della morte di «Carlin» e vado quindi a trovare la sua famiglia.

**La madre mi chiede almeno la salma.** E non si sapeva neppure dove l'avessero portata.

Era morto con alcuni americani e li avevano infilati tutti dentro dei sacchi, portandoli con loro. «Carlin» non aveva il suo mitra che conosceva ma aveva un fucile americano: per questo è morto.

Ho saputo poi che il tedesco che

gli ha sparato è stato ammazzato da un partigiano di Lerici che era accanto a «Carlin». Proprio perché questo, capisci, aveva ancora il suo mitra. Ma intanto il tedesco aveva tagliato «Carlin» con una raffica in pieno petto.

### **Io l'ho ritrovato così Carlin!**

Partiamo io, "Fernandello" e "Canella", con un camion che non so più di chi fosse... lo abbiamo sequestrato? Come fosse davvero io non lo so. Su questo camioncino, con questi partigiani armati, prendiamo la strada per ritrovare la salma. E cominciamo a ispezionare tutti i cimiteri. Una cosa spaventosa.

Iniziamo a Montignoso e poi avanti, per tutti i cimiteri, e non si trova. Tutte le salme sepolte senza nome le apriamo. Le avevano insaccate così. Finché arriviamo a Firenze. A Firenze, nel caos che c'era, parlo con i partigiani che ritornavano giù dall'Appennino e dico: «Devo trovare la salma di un partigiano così e così...».

Da uno all'altro, da uno all'altro, erano tutti armati, mi aiutano in tanti, buttano all'aria la città e gli uffici ... un terremoto abbiamo fatto a Firenze... E non si trova. Andiamo al cimitero militare che avevano fatto gli americani sulla collina... non si trova. Ti dico: quello che è stato fatto per cercarlo è spaventoso. Tutte le salme erano messe, congelate, dentro i teli degli ospedali, aprivamo i teli... e «Carlin» non si trova.

Avanti, avanti, avanti... ormai

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

non c'è più niente da fare. Quando al terzo giorno torniamo indietro e siamo all'incrocio di Avenza...

A proposito, non ti ho detto che con noi c'era pure il cognato di «Carlin» (*Renato Rossi di Marciasio*). Dunque eravamo all'incrocio di Avenza e il camion passava male, quella strada era tutta rotta, andavamo adagio, e ci viene incontro un ragazzo. Era il nipote di Gino Luccetti, l'anarchico, quello che è morto a Civitavecchia, che aveva tirato la bomba a Mussolini... avrà avuto, allora, tredici anni, sette o otto meno di noi. Lo conoscevo perché suo padre era venuto in montagna quando eravamo ancora a Gignago e lo aveva portato con sé.

Lo saluto e gli dico: «Sto cercando "Carlin" e non lo trovo» e allora lui mi dice: «Mi trovavo a Mirteto e ho visto passare dei camion di americani. Li ho visti buttare giù un sacco con dentro un morto. È al cimitero di Massa. Ma è già qualche giorno...».

Allora faccio subito girare il camion, vado su al Mirteto, trovo il becchino e gli dico se hanno sepolto uno qui senza nome: «È vero, sì. L'hanno lasciato qui gli americani».

Era domenica sera.

E il becchino dice: «È sepolto qui. Ma io non ci sto». E se ne va. Pensa un po' a tutti i morti che erano lì provvisori! Massa era una cosa orribile. Tutti quei morti che aveva sparso la guerra erano sepolti lì, sotto un palmo di terra. Cominciava il maggio ed era tutto ricoperto di mosche, mosche di cadavere no? C'era un'aria pestilenziale. Eppure appena fuori dal cimitero del Mirteto, era stata messa una baracca alla bell'e meglio e ballavano.

Anche senza scarpe... tutti quanti come ... un'euforia strana, feroce...

Ci mettiamo io, Renato, "Canella" e «Raul» a tirare fuori l'affare... arriviamo all'affare, avevano fatto una specie di cassa alla bell'e meglio, ma una cassa che mostrava... due tavole così ... tiro fuori ... mi ricordo la scena precisa. Io e "Canella" facciamo forza con le cinghie e tiriamo fuori di giù questa salma. Poi lui alza il coperchio, alza un poco il coperchio... era zeppo di vermi! Sai, zeppo! I vermi cominciano a rigurgitare dalla cassa ... "Fernandello" si era allontanato un momento ed era tornato con un panino.

Stava mangiando e rimane lì ... e poi la faccia di "Canel-

la"... questi vermi che si muovono. La fisionomia c'era ancora ma era già in putrefazione... «Carlin» aveva preso una raffica in pieno petto.

Ma era lui, la struttura, la faccia c'è, lo vedi no! è lui! Non c'è mica dubbio che non sia lui e allora nasce il problema di come metterlo insieme, di come incassarlo un po' meglio. Mi ricordo che vado alla chiesa del Mirteto con «Raul». C'è il prete. Era mezza diroccata, ma c'erano appesi dei grossi stendardi rossi davanti alle finestre.

Erano lì attaccati ed io dico: «Prete, mi ci vogliono questi stendardi!» Non si trova mica nient'altro! Era appena passata la guerra, non trovavi niente. Strappo questi due affari, li prendo e li porto via, poi dico a "Canella": «Andate a Massa e trovate uno stagnino a tutti i costi!»

Era notte ed era domenica, ma eravamo armati. E sai "Canella" come è deciso... poi era eccitato... mi arriva su e quasi lo spinge col mitra questo ometto con dello stagno e un piccolo rotolo di lamiera di zinco che portava sotto il braccio. Ma questo ometto, quando vede la scena, sviene e se ne cade per terra. E allora come

(Continua a pagina 3)

**RISTORANTE CAPANNINA**

**CICCIO**

Chiuso il martedì

AMEGLIA - Bocca di Magra via Fabbricotti 71  
Tel. 0187 / 65568 fax 0187 / 609000

**CICCIO MARINA**

**RISTORANTE**

Chiuso il lunedì

Marina di Carrara V.le Da Verrazzano 1  
Tel. 0585-780286 Fax 0585-780286

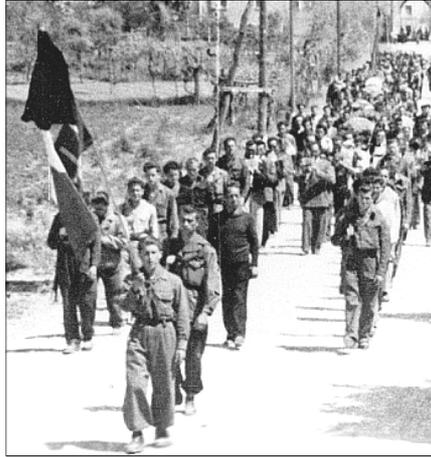
**PRENOTA IL TUO PRANZO DI PASQUA ALLA CARTA**

(Continua da pagina 2)

si fa? "Fernandello" non ci resiste. Anche "Canella" è sfatto, ma, un po' lui e buona parte io, riusciamo a saldarlo.

Immagina che lavoro! Fra il calore e l'odore... è ancora sepolto così, «Carlin!» Questa cosa... e questo fatto è successo nella notte fra la domenica e il lunedì. Il lunedì mattina c'erano i funerali per tutti i caduti, no! Erano già stati fessati. I partigiani massesi avevano fatto una specie di base, un distaccamento, là vicino al Mirteto.

Finito il lavoro, sono tanto stordito anch'io che, per risparmiarmi un po', vado là. Salgo su per queste scale, me le ricordo



sempre, poi mi gira la testa e allora qualcosa... insomma, mentre sto per precipitare, riesco ad abbrancarmi... mi ha salvato una ringhiera che mi ha ripreso, sai quelle ringhiere mezzo divelte... mi si è infilata nella manica e ci sono rimasto

attaccato... appena spunta il mattino... c'è questo camioncino... siamo arrivati a Caniparola che erano già pronti i funerali. I funerali dei Partigiani" ... (foto a lato).

#### Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli  
e-mail:amegliainforma@libero.it

#### Redazione

Rosanna Fabiano  
Livio Bernardini  
Stampato in proprio.  
Pubblicazione registrata  
al tribunale della Spezia  
al n.2 del 4.2.1998.

Gli orari di servizi, manifestazioni o apertura uffici sono indicati come semplice informazione. Potendo essere soggetti a variazione da parte degli organizzatori o responsabili, dovranno essere sempre verificati dai lettori interessati.

Per la corrispondenza indicare nome, indirizzo, numero di telefono per essere contattati in caso di necessità.

La tariffa per ogni modulo di pubblicità è di euro 26 + IVA.

#### Numeri utili:

#### Carabinieri Ameglia

0187-65703 - tutti i giorni

ore 9-12.30 e 13.30-16.30

Ufficio locale marittimo

Fiumaretta tel.0187-648066

Municipio centralino

0187-60921

Protezione civile: in allerta 2

0187 609225 - 0187 670849

in normalità: 0187 609271.

## Due amegliesi nuovi Cavalieri della Repubblica



Il 17 marzo 2014 a due amegliesi è stata conferita dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Si tratta di: **Silvio Vratogna** (sopra), Capitano di Vascello della Marina Militare per particolari impegni in campo militare e di **Franco Tuccio** (a lato) Mar. Ilo Ca-

po dei Carabinieri per aver svolto con plauso per 5 anni le funzioni di PM presso il tribunale della Spezia, per brillanti operazioni finalizzate al contrasto del traffico degli stupefacenti con recupero di ingenti quantitativi di droga e denaro e per l'aiuto alle popolazioni alluvionate.



Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361

**Giovanelli** 24 ORE SU 24  
(anche festivi)  
AMEGLIA - via Leopardi 25

### GIOVANELLI ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,  
con personale qualificato



## Ristorante bar Venezia sul mare

Fiumaretta via Kennedy, 18-b

tel. 0187-64284 cell. 331-1998873

specialità di mare e gli originali  
spaghetti in bagna verde ®

APERTO

sabato e festivi a pranzo e cena  
gradita la prenotazione

**PRANZO DI PASQUA e Pasquetta**

IL BAR RISTORANTE SAN MARCO  
RIAPRE DA SABATO 12 APRILE

## Com'era dura la vita del contadino negli Anni '50! Ricordi di vita vissuta

Oggi tanti giovani si sentono delusi e sfruttati. Cosa dovevano dire negli Anni Cinquanta i contadini? Allora sì che la vita era dura!

Si cominciava a lavorare anche prima dei dieci anni con una piccola zappa che serviva per sarchiare il grano. D'estate bisognava annaffiare l'orto. Alla vendemmia si raccoglievano gli acini d'uva che cadevano a terra: un lavoro che tutti odiavano.

Col passare dell'età si dovevano fare lavori sempre più pesanti sotto il sole cocente: vangare l'orto, falciare il fieno, zappare il vigneto. Quando si dovevano arare i campi si usava una coppia di mucche e, se le coppie erano due, per equilibrare il peso del giogo si caricava sopra un sacco di terra ma spesso il più giovane sostituita col suo corpo il sacco.

La posizione non era piacevole, bisognava tenersi in equilibrio, guidare le due mucche, abbassare la testa quando si passava sotto i pergolati per non sbattere contro i traversi che reggevano i filari delle viti. Durante la primavera si dovevano irrorare, con le pom-

pe in spalla, i tralci delle viti col verderame. Questo poteva durare tre giorni poi occorreva ripeterlo ogni otto giorni, specialmente quando l'umidità e il calore potevano far sviluppare la peronospora delle viti. Bisognava poi raccogliere le fave, le ciliegie e le pesche ma questo era quasi un divertimento.

Durante l'estate, dopo il rincalzo del mais, si doveva tagliare il grano con le falci a mano poi farne dei piccoli fasci che restavano sui campi sino a quando non venivano caricati sui carri per portarli sulle aie dove una macchina separava il grano dalle spighe e dalla paglia. Se il raccolto era buono si provava un senso di felicità che faceva dimenticare la fatica e la sete che si era provata sotto il sole perché il pane e le tagliatelle erano assicurate.

Ad agosto bisognava preparare i terreni spezzando le zolle, sollevate dagli aratri nei mesi precedenti, frantumando con un colpo secco della zappa. Con le prime piogge si potevano così seminare le rape che sarebbero servite, assieme al fieno e all'avena, ad alimentare le mucche che ci davano il latte, che veniva venduto ai

raccoglitori, per ricavarne un po' di soldi per vivere.

Una cosa che non si può dimenticare è la raccolta dei fagioli seminati col mais. Infatti quando si camminava lungo i filari, le foglie del mais strusciavano sotto le ascelle procurando una specie di orticaria che bruciava da morire.

Ai primi di ottobre la vendemmia. Bisognava tagliare con molta attenzione i grappoli, metterli nei bigonci e pigiare con le mani chiuse e, dove non potevano arrivare i carri, bisognava anche caricarsi sulle spalle. A metà del mese si seminavano le fave, ai primi di novembre i piselli che si sarebbero raccolti a primavera.

Calzavamo zoccoli di legno ricoperti di latta per non consumarli, maglie e calze di lana di pecora che pungevano la pelle. Si dormiva in pagliericci riempiti di "scartozi" (involucri delle pannocchie di granturco) così di notte, quando ci si girava, la musica era assicurata.

Farsi il bagno era un grosso problema e non sto a descriverlo per non farvi fare delle risate. Al mattino alle sei e mezza bisognava portare il latte al raccoglitore e la sera si andava a letto al calar del sole privi di energia.

(Continua a pagina 5)

### Locanda Maria

#### Ristorante & Pizzeria

cucina casalinga,  
carne e pesce alla brace

#### Chiosco in giardino

aperitivo sfizioso  
pranzo leggero

#### Albergo

camere climatizzate bagno privato

via Ratti, 93 - Fiumaretta, SP

tel 0187-64351



### Ristorante L'Ibisco

Chef Nicolò Fusani

#### Cucina e cantina di qualità

Elegante sala interna climatizzata

Veranda bordo piscina

Domenica a pranzo **Menù degustazione**

selezione di antipastini

bis di primi

sfizioso secondo

contorno

via del Botteghino, 17 - Fiumaretta, SP

Tel. 0187-648154

(Continua da pagina 4)

Quando una mucca stava per partorire, occorreva sorvegliarla per poterla aiutare all'occorrenza. Durante l'attesa ci si sdraiava dove capitava. Quando arrivavano le doglie la mucca ti guardava come per chiedere aiuto.

Un brutto ricordo è stato quando sono nati due vitelli, uno svenuto e uno vivo poi quello svenuto, a forza di massaggi, si è ripreso mentre quello vivo con grande disappunto morì.

Per la lettiera delle mucche si doveva andare per i boschi a tagliare le erbe secche. Nel frattempo si facevano anche dei fasci di legna con le piante di basso fusto che, caricate in spalla, si portavano ai limiti del bosco da dove, per mezzo di una fune di acciaio, si facevano scivolare a valle.

Era una cosa meravigliosa stare in mezzo alla natura col profumo delle piante e del bosco, sentire il cinguettio dei pettirossi e, quando a mezzogiorno ci si fermava per man-

giare con sotto un panorama che era uno spettacolo, ripagava di tutte le fatiche.

Con tanta fatica e rinunce tanti contadini sono riusciti a farsi una casa e questo mi fa sentire orgoglioso per queste persone e le difenderò con tutte le mie forze perché meritano rispetto più di tanta gente.

Se il contadino non ci procurasse il cibo per mangiare, la vita non potrebbe continuare con le sole chiacchiere degli studiosi.

**Giancarlo Chiappini**

## Le piante della salute - L'Ortica

L'Ortica ... siamo tutti d'accordo, è meglio non toccarla... punge.. ma però "fa bene" è, cioè, una pianta importante a fini terapeutici; per questo ve la proponiamo.

Il nome botanico: *Urtica dioica* L., l'etimologia: urtica, da *urere*, che in latino vuol dire bruciare, ardere (ma anche col senso di irritare, infiammare). Il termine *dioica* sta per le piante che hanno fiori maschili e femminili.

Pianta erbacea perenne, infestante per antonomasia che cresce in luoghi umidi un poco ovunque, lungo i fossi, in prati incolti, sulle macerie, presenta fusto eretto, ramoso, portante

foglie lanceolate e dentate, ricoperte di peli irritanti al contatto. Infatti, all'apice dei peli delle foglie si trova una piccola ghiandola che, se contusa, emette un liquido urticante contenente anche acido formico e istamina.

L'Ortica produce piccoli fiori color bianco-verde pallido che si sviluppano a spighe. Per i meno esperti che vanno 'a campi', un avviso a non confondere l'Ortica col *Lamio bianco*, una pianta (nota anche come Ortica bianca) che cresce a volte persino in mezzo alla stessa Ortica; guardatelo bene.. ha fiori più piccoli e completamente bianchi.

La pianta è nota dall'antichità. I Greci la usavano come diuretico e antidiarroico; nel Medioevo veniva impiegata per curare gotta e reumatismi. Castore Durante, nel suo *Erbario nuovo* (1585) così la introduce: ...

*"è così notissima pianta che si conosce da ciascuno fino dalla notte oscura".* e poi aggiunge... *'ha la virtù di guarire di dentro et anche di fuori'*, facendone poi una interminabile elencazione delle sue virtù terapeutiche.

### Usi estemporanei della pianta

Questa "erbaccia", nei secoli passati ha conosciuto nume-

(Continua a pagina 6)



**MASTER**  
**Delegazione ACI**  
Automobile Club d'Italia  
**Agenzia nautica**  
Ricariche telefoniche e varie  
Western Union  
Visite mediche uso armi  
Visite e rinnovo patenti auto e nautiche  
**AMEGLIA**  
Via Camisano, 129 tel. 0187-65599



**Baia dell'Angela**  
Porto di Bocca di Magra  
Info tel. 0187-600477  
**Ristorante sul mare**  
**bar - gelateria - cocktail**  
Nuova gestione dell'ex Tritone di PortoVenere  
martedì e domenica sera anche pizza  
Karaoke domenica sera  
**stabilimento balneare**

(Continua da pagina 5)

rosi impieghi, non solo come medicamento o come erba alimentare, specie per gli animali da cortile, ma anche come materia prima tessile: il suo stelo, infatti, molto ricco di fibre, veniva usato per fare cordami e reti. Un altro impiego dell'Ortica consisteva nell'utilizzare la sua acqua di bollitura delle foglie ai fini di 'rinfrescare' il colore verde di maglioni di lana, di cotone, vestiti, ecc., mentre dall'acqua di bollitura delle radici si otteneva una tinta a colore giallo.

Come erba commestibile, in paesi di campagna ove è possibile raccoglierla fresca e tenera ed utilizzarla subito, viene apprezzata tuttora per la sua delicatezza di gusto; sbollentata non è più urticante e serve per preparare ripieni, la frittata, la pasta verde, deliziosi contorni quando saltata in padella con "aio e oio" (per dirla alla romana). Ottima come erba foraggera, grazie al suo elevato contenuto in elementi nutrizionali.

Dell'Ortica si usa la pianta intera, che viene raccolta ancora allo stato verde, tenero. Per le preparazioni "estemporanee" si utilizza il succo (ottenuto per diretta spremitura

dei mazzetti di foglie), ma anche il decotto (cottura in poca acqua), la tintura (foglie macerate in alcole), il cataplasma (foglie compresse).

Nella medicina popolare, di volta in volta, sono state ascritte all'Ortica funzione emostatica e cicatrizzante, astringente (nello specifico significato di antidiarroica), galattogoga (ripristinante la gettata lattica), attivante l'apparato cardiovascolare, diuretica (favorente l'eliminazione di cloro e urea, quindi risulterebbe indicata per combattere gotta e forme reumatiche). È stata utilizzata anche per contrastare forme allergiche (riniti allergiche).

Non saprei, di tutti questi impieghi estemporanei, una volta "all'ordine del giorno", quanti ne siano ancora in atto; certamente ricordo di averla

vista usare nel trattamento emostatico (tampone nel naso imbevuto di soluzione da decotto di foglie) ed applicata sotto forma di cataplasma su ferite e piaghe con funzione cicatrizzante. *Continua*

**Paolo Poggi**

**VERONICA BLANDI SI LAUREA SULLE ORME DELLA MAMMA**

Il 19 Marzo scorso, presso l'Università di Genova, la montemarcellese Veronica Blandi, figlia di Rossana Fabiano, del comitato di redazione del nostro mensile, ha conseguito il titolo di **dottoranda in "Scienze pedagogiche e dell'educazione"**.

La tesi discussa, "I disturbi dell'attaccamento", con relatrice la prof.ssa Patrizia Velotti, è stata il risultato di una riflessione sul valore delle positive relazioni familiari, durante l'infanzia, come presupposto per costruire, in età adulta, efficaci e solidi rapporti sociali.

Auguri alla neo dottoranda.

**Cinque per mille alla CRI di Ameglia**



Croce Rossa Italiana

Vuoi aiutare la Croce Rossa di Ameglia? A te non costa nulla.

Nella prossima dichiarazione dei redditi metti la tua firma e il codice fiscale della C.R.I. di Ameglia come nell'esempio.

**PHOTO & GOLD**

- Gioielleria
- Oreficeria
- Argenteria
- Orologeria
- Bigiotteria
- Fotografia
- Lista di nozze

AMEGLIA Via Camisano 91 tel./fax 0187-65490

PREZZI ECCEZIONALI SU ampia scelta di bomboniere **Valenti** complete di scatola, confetti e biglietto **IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE**



OTTAVIANI bigiotteria concessionario Conti Carlo Ameglia Gioielli

**PALESTRA MenteCorpo**

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA tel 0187-64540 - cell. 347-8616583

**scegliete la ginnastica più adatta a voi:**

- corsi di Yoga,
- ginnastica danza per bambini, G.A.G.
- Pilates di gruppo o individuale sia a corpo libero che con reformer,
- **Novità prossimo inizio** corsi di acquagym e acquaticità per bambini

da lunedì a venerdì ore 9 - 12.30 e 15. - 20.30

## Assemblea annuale dei soci Avis di Ameglia



Come ogni anno, si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci. Quest'anno per volontà del consiglio si è tenuta a Fiumaretta nella struttura S2 (foto sopra). Erano presenti, oltre a una parte di soci donatori, il vice presidente Fiorino Sommovigo dell'Avis Provinciale e l'assessore amegliese Raffaella Fontana.

Il presidente dell'AVIS di Ameglia Loredana D'Alatri, dopo aver ringraziato tutti i presenti, sottolinea l'impegno e la puntualità con la quale tutti i donatori rispondono alla sua richiesta di recarsi a do-

nare. Dalla lettura delle relazioni (morale, finanziaria, dei revisori dei conti), emerge infatti l'aumento delle donazioni rispetto al 2012, questo grazie anche alla propaganda e sensibilizzazione del direttivo.

Oggi fare volontariato è molto difficile e, per le associazioni onlus come la nostra soggette a nuove normative, reperire fondi o oblazioni è diventato complicato. Il Consiglio però assicura di mettercela tutta per andare avanti rispettando le nuove direttive.

Fiorino Sommovigo e Raffaella Fontana hanno infine sottolineato l'importanza del dono del sangue e ringraziando tutti i donatori di Ameglia e il consiglio tutto per il lavoro svolto. Ribadiscono l'importanza del volontariato e invitando i presenti a continuare la loro opera senza scoraggiarsi.

**Rosario Torre**

## L'OMO AR BOZO

nelle vetrine di Fioridea

Sempre attenta alle ricorrenze del calendario e partecipa delle tradizioni locali Fioridea non si è lasciata sfuggire la sfilata dell'Omo ar Bozo.



## AVVISO AI LETTORI

Si rende noto che per effetto dell'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, durante la campagna elettorale, sono sospese tutte le comunicazioni dell'Amministrazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'assolvimento delle funzioni amministrative o di informazione alla popolazione.

## Zeno Birolli: l'ultimo "Amico di Bocca di Magra"

Dopo Giulio Einaudi, Cesare Pavese, Italo Calvino, Franco Fortini, Vittorio Sereni, Eugenio Montale, Elio Vittorini, se n'è andato anche l'ultimo "Amico di Bocca di Magra": Zeno Birolli.

Figlio del grande pittore Renato, era nato a Milano nel 1939 dove si era formato ed aveva a

lungo insegnato all'Accademia di Brera, è deceduto a Sarzana il primo marzo.

Era noto nel mondo dell'arte per i suoi studi su Umberto Boccioni e per le monografie e importanti mostre su artisti del '900 italiano. Insieme al fratello e alla madre ha custodito l'archivio e la

memoria del padre, prematuramente scomparso nel 1959, Da molti anni aveva preferito vivere in Liguria.

Zeno ha curato anche le pubblicazioni della Capannina di Ciccio dal 1993 ad oggi e ha scritto la storia della Capannina di Ciccio nel libro commemorativo del cinquantenario 1951-2001.

**DIABOLO ROSSO** RISTORANTE  
PIZZERIA  
FOCACCERIA  
FARINATA



aperto la sera  
lunedì feriali  
chiuso

Partite su Sky TV  
FIUMARETTA  
via Pietro Ratti, 15  
tel. 0187-649091

assieme ai gustosi piatti  
della nostra cucina

potrete trovare l'originale

**BIRRA ORIGINALE DI MONACO**



# FIORIDEA

di Gianna e Lida

tel. 0187-65111

via Caffaggio 171 AMEGLIA (SP)

BUONA PASQUA



fiori e piante  
addobbi floreali e  
liste di nozze  
articoli da regalo

## Il Console Quinto Marcio Filippo e il Caprione

La **Storia** è la disciplina che si occupa dello studio del passato tramite l'uso di fonti.

La **storiografia** è propriamente il "discorso degli storici", è l'elaborazione e la stesura di un'opera, di un argomento, secondo una metodologia.

La **leggenda** è un tipo di racconto molto antico, come il mito, la favola e la fiaba e fa parte del patrimonio culturale di ogni popolo che abbia una tradizione orale; va presa per quello che rappresenta.

Sul Caprione molto spesso le cose sono state confuse. Chi sia Quintus Marcius Philippus e che cosa abbia fatto ce lo dice la storia. La confusione tra il personaggio e il monte con i suoi luoghi, nasce con le "Osservazioni critiche di Pietro Righetti sui cenni storici del Comune di Arcola" del dottore Giovanni Fiamberti quando si dice "...ed un sepolcro scoperto l'anno 1777 nel monte Caprione presso il canale del Marzo con entro un elmo, e un vaso di pozzolana pieno di cenere e di fronte ossa con l'iscrizione **HIC JACET CORPUS QUINTII MARTII ROM. COSS.** Tra altre cose, si riporta che l'elmo fu comprato da un certo Antonio Salvetti e il canonico D. Domenico Piccini

ne confermava il fatto". Sicuramente è veritiera la notizia del ritrovamento di un sepolcro contenente ceneri e parti di armi, ma estremamente laborioso e fantasioso il ragionamento che ne consegue. Strano ma vero, la notizia, tra altri autori, viene citata anche da Vincenzo Promis in "Dell'antica città di Luni ed il suo stato presente" (memorie Accademia delle Scienze di Torino, 1839).

L'iscrizione sull'urna viene riportata anche dal cronista Falconi nella sua raccolta di epigrafi proprie del territorio. Peccato che l'urna e il suo contenuto non siano mai ricomparsi ed è bene chiarire che il falso è fin troppo palese.

Infatti già Paolo Orosio (VI, 20,24) ci dice che "Il console Marcio, che era andato contro i Liguri, fu vinto e perse quattro mila soldati e se vinto non si fosse rifugiato velocemente nell'accampamento, avrebbe subito la stessa sventura che Bebio aveva ricevuto dagli stessi nemici" e lo stesso Livio (XXXIX 20, 5-10) ribadisce che «... il "saltus" da cui i liguri lo avevano messo in fuga fu chiamato "Marcius"».

Chiarito che Marcio e Marcio sono due persone diverse,

rimane il dubbio su come il Promis, storico e epigrafista di fama, non si sia accorto che l'iscrizione non corrisponde al modo espositivo dell'iconografia funeraria dell'epoca.

Il testo avrebbe dovuto essere "D(iis) M(anibus) R. COS. Q. M. F V(ixit) A(nnos) (numero) hic situs est".

Epigrafi comunissime e note per la loro formula preconstituita; tra l'altro, nessun romano dell'epoca, neppure il più ignorante, avrebbe mai scritto "qui giace" trattandosi di "incinerazione".

Altre considerazioni potrebbero farsi sui luoghi e sulle particolarità dell'avvenimento e probabilmente ritornerebbe sull'argomento.

Gino Cabano

**LA VERDE LUNA Snack Bar di Fiumaretta riaprirà venerdì 11 Aprile 2014.**

Il locale osserverà i seguenti orari fino a fine di giugno: 8.00 - 20.30. Da luglio chiusura ore 0.30.

Come ogni anno La Verde Luna propone colazioni con brioche e focacce fornite da un'antica fornacia della zona, un vasto assortimento di aperitivi e cocktails con tartine e stuzzichini preparati in ogni momento, golose novità dolci e salate, piatti freschi e insalatone, gelati e yogurt con frutta fresca.

Il locale organizza anche eventi, rinfreschi, musica con Dj.



### FARMACIA ZOLESI

AMEGLIA orario di apertura  
feriale ore 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30  
domenica chiusa

via XXV Aprile tel. 0187-65415

- prenotazione analisi e visite specialistiche
- omeopatia - alimenti per diabetici
- cosmesi - calzature dr. Scholl
- apparecchi aerosol e misuratori pressione scontati - misurazione glicemia colesterolo trigliceridi
- centro ufficiale AMPLIFON - esame udito.
- prenotazioni esami e analisi al CUP

Raccolta occhiali usati da consegnare al  
Lion's club per scopi benefici

### DI RIENZO MODA s.r.l.

SARZANA via Landinelli, 45 (davanti alle Poste)  
tel. 0187-691258 cell. 342-5705700 / 346-2862599

Gattinoni, HP, Luisa Viola,  
Mariella Monti - tutte le taglie  
NUOVI ARRIVI uomo donna - primavera-estate

**SCONTI DAL 20% AL 50%  
PER SVENDITA TOTALE**

orario 9.30 - 12.30 / 15.30-19.30 - domenica pomeriggio aperto  
chiuso lunedì mattina, domenica mattina, giovedì mattina

- Vendita all'ingrosso
- Esecuzione orli, cuciture e riparazione abiti

**new**

## Antichi fondamenti del linguaggio della navigazione

C. A. Emilio Longhi



ANTICHI FONDAMENTI DEL  
LINGUAGGIO DELLA  
NAVIGAZIONE

Un nuovo libro si aggiunge alle numerose opere letterarie di Emilio Longhi: "Antichi fondamenti del linguaggio della navigazione", Edizioni Baudone - Sarzana.

**Chi volesse acquistare i due volumi può rivolgersi direttamente all'editore:  
tel. 0187-626239.**

Longhi si è deciso questa volta di parlare di "Marineria" e lo fa da esperto perché tutta la sua vita l'ha passata in Marina percorrendo tutti i gradi militari sino ad arrivare a contrammiraglio, grado con cui è stato collocato a riposo.

Ma a riposo evidentemente non ci vuole stare e ha messo a frutto tutta la sua esperienza, anche quella di scrittore che ha esercitato con successo come hobby, per "dedicare alla gente di mare di Ameglia che, per secoli, ha navigato dalla foce del Magra in tutti i mari e gli oceani del mondo su navi-

*celli, velieri, savoranti, burchielle, gozzi, paranze, navi da carico, petroliere, carboniere, bananiere, transatlantici, navi da guerra e purtroppo molti di quegli indimenticabili uomini non sono ritornati alle loro case e l'ultima dimora è l'abisso del mare".*

Non andiamo errati nel dire che questa è la sua opera più corposa e sentita: quasi mille pagine divise in due volumi in cui riversa tutte le conoscenze di una vita e l'autorevolezza di scrittore ormai maturo.

Il primo volume di questa enciclopedia del mare è più descrittiva e parla di diversi argomenti legati al mare: di antiche tradizioni marinare, della navigazione a vela, dei venti, dell'orientamento in mare, ma anche di cose pratiche come i nodi marinari. È un libro di storia e un libro di tecnica rivolto in particolare alla vela, a quel ramo della navigazione che oramai è relegato nei ricordi o esercitato quasi esclusivamente in ambito sportivo.

Il secondo volume è dedicato al linguaggio marinaro con puntigliosa descrizione e spiegazione di tutti i termini legati al mare con il corrispondente termine della marineria francese.

Sapevate che in termine marinaro "cicala" è un grosso anello per l'ormeggio e che "formiche" sono piccoli scogli,

gli uni vicini agli altri, poco elevati sul mare e non degli insetti?

Che "maestra" è una vela e non un'insegnante?

Queste e tante altre curiosità possono trovare i profani mentre gli esperti possono rinvigire le loro conoscenze o migliorarle.

Non è comunque solo un libro di consultazione perché il primo volume può essere letto anche come un libro di storia o un romanzo mentre la seconda parte, specialmente per i profani, è un "mare" di curiosità e di scoperte.

Una miriade di termini che in marina hanno un significato e nella vita civile uno completamente diverso.

***Ammiraglio, chiediamo, dopo tanti racconti finalmente ci propone qualcosa di marinaro. Come è nata questa decisione?***

**R.** Ho esercitato per tanto tempo la professione del mare ed ora ho voluto scrivere quanto ho raccolto in quel periodo per far sì che i letterati possano vedere i vocaboli usati nell'arte della marineria e quali siano i loro significati.

L'idea però mi è venuta quando ho iniziato a lavorare attorno all' "Enciclopedia dialettale amegliese". Perché mi sono detto non fare anche un dizionario dei termini legati alla navigazione?

SF

**I SAPORI DELLA TERRA** - cell. 345-1633404 / 329-1899220

via Cafaggio 60 c/o incrocio via Gramsci - vino sfuso di Orvieto

Promozione di aprile: ogni 15 € di spesa in omaggio uno spumante e un pacco di biscotti



**Alimentari frutta e verdura - pane campagnolo, ai cereali, alle noci, focaccia cotta a legna - prodotti tipici - pasta fresca, torte di verdura  
GELATI e SURGELATI anche di carne e pollame**

**Sono tornati i prodotti tipici campani... e su richiesta prodotti tipici pugliesi**

Aperto da lunedì a domenica ore 7.30-13, pomeriggio ore 16.30 19.30 escluso lunedì e domenica

## La storia della Spezia attraverso le sue strade (1)

La storia di una città si può conoscere anche attraverso i nomi delle sue strade, che rispecchiano il momento storico in cui essi si assegnavano.

Propongo questo tema per La Spezia, non perché desideri attribuire una qualche premienza al Comune capoluogo (c'è chi vanta lombi ben più nobili e antichi) ma, perché credo che ripercorrere le tracce di quel passato serva a meglio comprendere il cammino che tutto il territorio ha percorso.

La toponomastica stradale della Spezia lo ripete in grosso modo quattro tappe:

le origini del borgo incentrato sulla via Prione;

il boom dell'Arsenale ricordato, con le vie che hanno il nome di quanti lo costruirono, Chiodo in testa, anche con l'epopea risorgimentale che rese possibile la venuta dello stabilimento militare;

l'epica resistenziale che dà i nomi dopo la seconda guerra mondiale;

infine, le vie chiamate con i nomi dei protagonisti della grande ripresa cittadina dopo le distruzioni della guerra, dati quando 40 anni fa, per la grave crisi degli alloggi, si trovarono in posti mai pensati

tali, zone residenziali in cui sorsero nuove strade.

Certo anche i nomi possono essere mutati nel tempo, cambiati o sovrapposti, facendo ulteriormente perdere la comprensibilità storica delle antiche vie. Esempio è il caso di quella che oggi chiamiamo via Gioberti, stretta e non lunga strada che da via del Prione va a via Da Passano.

Il nome che oggi porta risale al periodo risorgimentale (Gioberti fu presidente del Consiglio del Regno Sardo nel 1849). Ma quanti sanno che prima era intitolata a Dante, sì così solo con il nome del Poeta, che d'altronde è difficile scambiarlo con un altro?

Ancora più difficile è sapere che in precedenza la chiamavano "ver dietro", nome ermetico dietro al quale si celavano, secondo me, i tanti orti e giardini che stavano alle spalle. Era il verde dietro le case degli Oldoini, dei De Nobili, dei Castagnola, la fuga dei tre bei palazzi patrizi che adornavano il Campo degli Agostiniani, il lungo slargo che traeva il nome dal possente convento che era là, e che noi oggi chiamiamo piazza Sant'Agostino.

Il fatto, io credo, è che gli

Spezzini, purtroppo troppo spesso, specie i più giovani, camminano per le vie cittadine senza rendersi pienamente conto del significato storico, e quindi politico, del selciato che pestano.

Così oggi, ad esempio, ci capita di andare nella piazzetta Loggia dei Banchi, ma quanti sanno che quel piccolo slargo, oggi quasi anonimo (mi dicono più popolato solo quando gli anziani si coricano), era qualche secolo fa ricco di vita e di un'animazione che a dirla oggi rischia di far sorridere l'interlocutore incredulo?

Sapere la storia del passato e del territorio che si abita, da sempre affermo, aumenta in chi la conosce la consapevolezza identitaria: sa da dove viene, può sapere meglio dove andare. Ecco perché storico è, come ho appena detto, sempre politico: perché sono i rapporti fra i membri della polis, fra i cittadini, che dalla conoscenza sono rivitalizzati. *(segue)*

**Alberto Scaramuccia**

**Guardia medica**  
tel. 0187.026198 ore notturne dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali e nei giorni prefestivi e festivi.

### Onoranze Funebri "Humanitas"

Servizi nazionali ed esteri,  
diurni e notturni - cremazioni

### Pubblica assistenza "Humanitas"

Romito Magra 1914 ONLUS  
trasporti sanitari e 118  
aiutateci ad aiutarvi:  
donaci il cinque x mille  
C.F. 00233230119



Romito Magra via Provinciale, 68  
tel. 0187-988015 fax 0187-989079

## PARAFARMACIA

PANACEA

Fiumaretta via Litoranea, 91 tel. 0187-648287  
Farmaci senza obbligo di ricetta medica, farmaci da banco, integratori alimentari, prodotti erboristici, omeopatici, farmaci veterinari.

**Sconto 50%**

Su tutte le calzature  
invernali

**PROMOZIONE: 2 x 1 sulle linee profumate Helan, Biosline presentando questo tagliando**

Apertura - feriali ore 9 - 12.45 e 15.30 - 19.30 -  
chiusura - domenica, martedì pomeriggio, sabato pomeriggio

Consulente nutrizionale per prodotti e dieta DUKAN

## Sanlorenzo vara la nuova ammiraglia ecocompatibile



Il cantiere navale Sanlorenzo di Ameglia, dopo l'acquisizione della proprietà da parte di Massimo Perotti, sta riportando i massimi successi a livello internazionale in termini di fatturato. L'aumento della produzione non è però andato disgiunto dal rispetto dell'ambiente così da ottenere la certificazione Uni En Iso 14001 e divenire il "primo cantiere ecosostenibile" del settore nautico. Non solo lo stabilimento è rispettoso delle normative ambientali ma anche tutte le sue imbarcazioni.

Come lo yacht H1 (foto sopra), il primo esemplare della nuova linea SL118 (118 piedi pari a 36,5 metri), che è stato

varato pochi giorni fa nel cantiere di Camisano all'interno del Parco del Magra.

Questo yacht è la nuova ammiraglia della linea con scafo planante denominata "SL" che fino a ieri aveva nell'SL108 (33 metri) la massima espressione in lunghezza.

L'SL118 si distingue dagli altri modelli della gamma SL non solo per le maggiori dimensioni ma anche per la tipologia di sovrastruttura della parte di prua cosiddetta a wide body, che consente di sfruttare lo spazio interno del ponte di coperta per tutta la larghezza della barca, senza passaggi laterali, che sono stati invece ricavati lateralmente

sopra la tuga stessa.

Sull'SL118 sono presenti anche le innovative soluzioni introdotte da Sanlorenzo sugli ultimi modelli presentati (SL94 e SL104) come le terrazze apribili a prua in corrispondenza della zona dedicata all'armatore e, a mezza nave, in corrispondenza del salone, il parapetto del flying bridge trasparente per non tagliare la vista a chi prende il sole su quel ponte, lo specchio di poppa con la battuta in teak e il fregio in acciaio.

Per garantire consumi ridotti molta attenzione è stata dedicata al peso. Tutti i manufatti in vetroresina sono infatti costruiti mediante il processo di infusione. Negli interni le celle abitative dei moduli cabine sono sostenute da strutture di alluminio flottante garantendo anche un ottimo isolamento acustico e antivibrante.

L'ammiraglia di Sanlorenzo è naturalmente predisposta per l'installazione di un impianto biologico per il trattamento di tutte le acque di bordo. Il sistema è in grado di rendere l'imbarcazione conforme alle più restrittive e recenti normative sull'inquinamento ambientale.

**Sandro Fascinelli**

## IDRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA  
via Baban, 6  
Cell. 335-6857043  
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

## AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT

VERNICIATURA A FORNO

CON GARANZIA 36 MESI

auto sostitutiva

VERNICI STANDOX

RADDRIZZATURA SCOCHE UNIVERSALE

Fiumaretta - via Litoranea 19

E-mail: [car.castagna@tin.it](mailto:car.castagna@tin.it)

tel. 0187-64416 fax 0187-649656

cell. 333-8009628

[Controllo e ricarica condizionatori](#)



PEUGEOT

## Le meraviglie meno conosciute di Sarzana (3)

Eravamo rimasti davanti al Teatro degli Impavidi, ora prendiamo a sinistra, dentro via Mazzini fino alla piazza Niccolò V, quella della **Cattedrale**. Osserviamo la facciata dominata in alto da tre grandi statue, sono quelle dei papi di origine (presunta, tranne Niccolò) lunigianese, Sergio IV, sant'Eutichiano e Niccolò V.

Ma la cosa più curiosa della facciata è la presenza di una spada, visibile in alto a sinistra, simile allo gnomone di una meridiana con cui è stata talora confusa. È stata murata in ricordo della Pace Generale di Sarzana del 1353, segnata fra le città di Milano e di Firenze in rappresentanza di tutte le Signorie del Nord e del Centro Italia. Voglio dare più di qualche cenno su questo avvenimento, perché esso è stato colpevolmente rimosso dai nostri libri di scuola, perfino quelli delle Superiori.

Da allora è rimasta menzionata solo la Pace di Lodi, un secolo più tardi, nel 1451, per giustificare la politica di equilibrio del Magnifico. Ma anche la Pace di Sarzana è importante, perché chiude un ventennio di sanguinosa belligeranza, da Milano a Firenze, da

Verona a Perugia, culminato con le due guerre per l'equilibrio dell'Italia, ancor più sanguinose e ugualmente dimenticate.

**Entrando nella Cattedrale** possiamo osservare i segni della rottura simbolica delle spade nella seconda colonna a sinistra. Le ricchezze artistiche della Cattedrale ne fanno la chiesa più ricca di tutta la Liguria. Tele del Fiasella, del Solimena e dello Spagnolo, sono solo una parte delle ricchezze pittoriche che troviamo all'interno. Grandi opere marmoree dovute all'opera della famiglia Riccomanni da Pietrasanta, in particolare a Leonardo, ci attendono nei due transetti.

Sulla nostra sinistra una maestosa pala di altare precede la cappella del crocifisso di Mastro Guglielmo, del 1138. Si tratta del più antico crocifisso dipinto italiano (su tela, successivamente applicata al legno), che anticipa quelli di Cimabue e di Giotto.

Sulla nostra destra, invece, è la cappella del Preziosissimo Sangue a proporci una delle reliquie più importanti della cristianità. Anche san Francesco e san Domenico vennero

qui in pellegrinaggio per venerarla e così pure Santa Caterina da Siena. Giunta secondo la tradizione nel porto di Luni assieme al Volto Santo, ora custodito a Lucca, in una barca senza vele e senza equipaggio Potrebbe configurarsi anche come una delle forme ideali del Santo Graal. Comunque i sarzanesi non si sono fatti mancare nulla: una copia del Volto Santo è visibile nel vicino Oratorio di Santa Croce.

Nel transetto sulla nostra destra, un'altra pala d'altare come la precedente, ma quello che mi interessa farvi notare è un oggetto molto meno appariscente. È una lapide, la trovate all'ingresso in alto a destra, che ricorda la sepoltura di un giovane mercenario catalano, caduto nel 1487 nella battaglia di Sarzana. Egli militava al servizio del Banco di San Giorgio, quindi a favore della Repubblica di Genova contro quella di Firenze.

Fu uno degli ultimi eredi di quelle milizie mercenarie, nate verso la fine del Duecento, che tanto peso ebbero per due secoli di storia italiana.

La prossima volta, visiteremo via Mazzini.

**Sergio Marchi**

**BEAUTY & BIJOUX** tel.0187-1500668  
Profumi, solari, cosmesi ...  
Nuova collezione primavera estate  
**BORSE e BIJOUX**  
Mascara Farfalla L'Oreal Euro 9,90  
**25 APRILE - aperitivo con musica dalle ore 18 in poi**  
**ESTETICA IBIS** tel. 0187-609025  
Promozione di aprile:  
**10 sedute di pressoterapia euro 300 ridotte a 150 euro da martedì a sabato orario continuato**

**il MERCATINO DELL'USATO**  
Presso **BOGGIA MOBILI** s.a.s.  
Fiumaretta di Ameglia via Litoranea (sp 432)  
cell. 349-5837642 - tel. 0187-64321  
Puoi trovare tanti oggetti interessanti a buon prezzo e portare in conto vendita quello che non usi più. L'esposizione è gratuita. La valutazione della merce è concordata insieme.  
Orario - 9.30-12.30 e 15.30-19.30  
Chiuso lunedì - aperto domenica pomeriggio

## Incontri x grandi e piccoli x socializzare il sociale

Gioco d'azzardo, legalità, disabilità, contrasto alle mafie, rispetto e cura degli animali. Queste solo alcune delle tematiche che si affronteranno durante gli incontri organizzati dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ameglia in collaborazione con enti pubblici e associazioni che operano nella Provincia.

Gli appuntamenti sono rivolti ad adulti e ragazzi con l'intento di avvicinare sempre più la cittadinanza ad alcune importanti problematiche sociali e per discutere sul senso delle regole, sulla percezione della legalità e della disabilità. Gli incontri hanno lo scopo di sensibilizzare, specialmente le nuove generazioni, al rispetto e alla convivenza civile.

**La programmazione rivolta ai ragazzi**, che avverrà presso i plessi scolastici di Ameglia e Fiumaretta, prevede: **La cultura della legalità** - a cura dei Carabinieri di Ameglia; **Il cane, istruzioni per l'uso** - a cura dell'ASL 5 SP; **I canti e le musiche della Resistenza** - a cura dell'ANPI; **Camminiamo insieme** - a cura dell'Ass. Voce ai Diritti di Sarzana; **L'ABC della cittadinanza** - a cura dell'Ass. Libera della Spezia; **Conoscere**

**la dipendenza** - a cura del SERT di Sarzana; **Prevenzione del tabagismo** - a cura del SERT di Sarzana

**La programmazione rivolta agli adulti**, che avverrà presso il Centro Sociale D. Capolicchio, in piazza Pertini a Fiumaretta e la sala consigliare del Comune di Ameglia sita in via Cafaggio, 15, prevede:

**Orario degli incontri 17.30**

**4 Aprile - Il cane, buona prassi di convivenza e malattie trasmissibili** - a cura della Sanità Animale (Sala Consigliare);

**11 Aprile - Il gioco d'azzardo** - a cura del SERT (Centro Sociale, Fiumaretta);

**30 Aprile - Storia dal 1939 al 1945** - a cura dell'ANPI (Biblioteca Via Maestà, Ameglia);

**9 Maggio: Il contrasto alle mafie, una questione di corresponsabilità** - a cura dell'Ass. Libera della Spezia (Centro Sociale, Fiumaretta);

**16 Maggio - Autismo, contatto si può** - A cura dell'Ass. Voce ai Diritti (Sala Consiliare);

**23 Maggio - Difendiamoci! Campagna di sensibilizzazione al contrasto delle truffe ai danni degli anziani** - a cura dei Carabinieri (Centro Sociale, Fiumaretta);

**30 Maggio - Conoscere per superare** - A cura dell'Ass. Voce ai Diritti (Centro Sociale, Piazza Pertini, Fiumaretta).

**Assessorato politiche sociali**

### Centro raccolta differenziata c/o La Ferrara Solo per i seguenti casi:

- turisti o residenti di seconde case che non possono attendere il giorno di raccolta;
- id. per residenti che si debbono assentare per viaggio o altro;

**è disponibile il centro di raccolta presso la Ferrara con i seguenti orari: domenica ore 16-19 - da lunedì a sabato ore 9-12.**

**Continua anche la RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA MANUTENZIONE DEL VERDE (ramaglie, potature, sfalci verdi, ecc.), che ora possono essere conferiti presso l'impianto de La Ferrara nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.**

**Dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12 è possibile recarsi anche all'isola ecologica di Via Silea a Sarzana (semaforo pedonale variante Aurelia) per smaltire anche altri rifiuti speciali come mobili, elettrodomestici, elettronica, ecc..**



**Dott.ssa Paola Purro**  
Amministrazioni condominiali

**Via Arena 6, Ameglia (SP)**  
Inscr. Reg. Assoamministratori n. 2013SP00002  
**Cell. 340-077122 [papurro@tin.it](mailto:papurro@tin.it)**



**GIORGIO  
& GIANNI**  
di Conti Giorgio s.n.c.  
**SARZANA**

**VIA LUCRI, 33 tel. 0187-625873**  
**PARRUCCHIERI**  
**Su appuntamento da martedì a venerdì ore 8.30-12.30 e 15.00-19.00 e sabato orario continuato 8.30-19.00**  
**E-mail: [parrucchiere\\_giorgio@libero.it](mailto:parrucchiere_giorgio@libero.it)**

## Attrezzi giocattolo usati nella pratica religiosa della Settimana Santa

Qualche attrezzo, che per taluni aspetti poteva configurarsi come giocattolo, trovava impiego fino agli anni '60 nelle funzioni religiose degli ultimi tre giorni della Settimana Santa, quando tutte le campagne vengono fermate in segno di dolore per la passione del Signore. Si diceva: "E campagne l'en ligà".

I momenti più significativi consistevano nei riti liturgici del Giovedì e Venerdì Santo, nella processione del Cristo morto e nel Mattutino, preghiera delle prime ore del mattino. Gli originali aggeggi erano usati anche dai ragazzi, che percorrevano a gruppi le vie del paese, per annunciare l'orario delle funzioni e il mezzogiorno.

L'usanza è andata col tempo scomparendo ma ci sono persone che si stanno adoperando perché sia ripresa.

### Il crepitacolo "sgrissuo"



Era un arnese di legno costituito essenzialmente da un supporto nel quale veniva infilato un asse sul quale era calata una ruota dentata.

Facendo ruotare il manico, la ruota dentata scontrava contro una linguetta elastica, sottile ma resistente, provocando un rumore tipo cicaleggio, di notevole intensità.

Il supporto poteva essere costituito anche da due piccole assi parallele, attraversate dal manico che reggeva la ruota dentata, con il sistema della linguetta elastica. I ragazzi si divertivano molto a "suonarle" andando su e giù per il paese.

### La battola "a batuela"



Era costituita da una spessa tavola in legno, della lunghezza di un tagliere da cucina, ma più stretta. All'estremità superiore aveva un incavo per l'impugnatura, mentre da entrambi i lati erano assicurati degli anelli metallici incernierati e in grado di muoversi.

Quando la tavola veniva agitata in senso rotatorio, gli anelli metallici battendo fra

loro e contro la tavola producevano un rumore metallico di intensità notevole.

**Raimondo Pagano**

### L'Anonimo Caffè cambia gestione

I genitori, Egle e Umberto Castagna, hanno gestito dagli anni '50 agli anni '70 una delle più antiche trattorie del territorio amegliese situata in località Cuccarello.

Il figlio Maurizio Castagna, tornato al paese nativo dopo 37 anni da emigrante, più per amore che per lavoro, passati tra Pesaro e Bassano del Grappa sempre nel ramo della ristorazione ma deciso di continuare la tradizione di famiglia rilevando la gestione del bar "Anonimo Caffè" in via XXV Aprile, n. 15 a neppure 100 metri di distanza dalla casa natale.

Come da sua tradizione la nuova gestione non sarà solo un bar, ma anche una piccola trattoria con tramezzini, panini, pizzette, piatti veloci e spuntini.

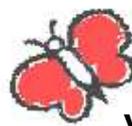
Auguriamo buon lavoro a Maurizio e salutiamo la gestione uscente nella persona della gentile sig.ra Alessandra Rolla.



**PARRUCCHIERA  
EMANUELA  
UNISEX**

**FIUMARETTA  
VIA BABAN, 45  
TEL. 0187-64763**

**ORARIO di aprile-maggio, su appuntamento  
martedì, mercoledì, giovedì  
ore 8.30 - 12.30 e ore 15.00 - 19.30  
venerdì e sabato orario continuato 8.30 - 19.30  
lunedì e domenica chiusa**



**MARIPOSA**

**via XXV aprile 37/B AMEGLIA  
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097**



**BUONA PASQUA**

**piante ornamentali  
fiori recisi**

**idee originali per i vostri regali  
Manutenzione del verde**

## MOMENTO RELIGIOSO PASQUA 2014

Come ogni primavera la Pasqua ci inserisce nel mistero di morte e risurrezione. Da millenni l'uomo ha scoperto il passaggio dall'inverno alla primavera, la nuova vita e, in modi diversi, secondo la cultura propria dei contadini o dei pastori, ha inteso sottolineare, con feste, riti propiziatori, un avvenimento così importante.

Ne sono un segno i "falò" che da così lontano nel tempo sono arrivati sino a noi.

Col sorgere delle diverse religioni la Pasqua assume diverse dimensioni ma comunque sempre unite all'idea del passaggio da un aspetto negativo della vita a un aspetto positivo. Così nel mondo ebraico, che precede il mondo cristiano, la Pasqua è passaggio dalla schiavitù d'Egitto alla libertà del "deserto": la libertà di potersi determinare di fronte alla Divinità, nell'accettazione del comandamento che propone un progetto di vita nel rispetto dell'amore di Dio e del prossimo.

Nel suo progetto d'amore per l'uomo, Dio Padre, in Gesù Cristo, suo Figlio e nostro Fratello, ha voluto proporci un

passaggio radicale personale e finale. La pienezza di vita dell'uomo, la sua gioia profonda, sta nell'amare Dio amando il prossimo, solo perché Dio ci ama. La Pasqua personale è quindi passare dalle negatività che sono in noi alla positività che Dio, in mille modi ci propone. L'Amore porta Dio ad essere accanto a noi, affinché noi possiamo essere accanto a Lui.

Tante volte ci viene da domandarci, ma come possiamo fare per vivere il passaggio che il Signore costantemente ci propone? Grazie a Papa Francesco il mondo sta riscoprendo la freschezza e la profondità del messaggio evangelico, un messaggio che come ai tempi di Gesù disturba ma, come allora, entusiasma chi cerca con cuore sincero.

Per la solennità di Cristo Re dell'universo il Papa ha promulgato la sua esortazione apostolica "Evangelii gaudium", riporto alcune frasi, piene di incoraggiamento e di ottimismo: *Non lasciamoci rubare l'entusiasmo della testimonianza; ...mi permetto di insistere, non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione (mamme, papà, catechisti, maestri...); non lasciamoci ru-*

*bare la speranza; non lasciamoci rubare la Comunità; non lasciamoci rubare il Vangelo; non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno! Le sfide esistono per essere superate. Siamo realisti, ma senza perdere l'allegria, l'audacia e la dedizione piena di speranza! Non lasciamoci rubare la forza missionaria.*

Seguo, per quanto mi è possibile, gli insegnamenti di Papa Francesco, talvolta è duro vivere le sue indicazioni concrete, ma mai viene a mancare l'entusiasmo e la gioia di quel poco realizzato.

**Buona Pasqua a tutti.**

**Don Cesare Giani**

**In questo mese di aprile inizieranno i lavori di Restauro del nostro oratorio. È un bene della Comunità e tutti siamo invitati a collaborare.**

**Grazie.**

### ORARIO SS. MESSE

	prefes	festiv	festiv
Ameiglia	16.30		10.00
Cafaggio	17.45	8.30	11.15
Bocca di Magra	17.30	8.30	11.00
Fiumaretta	17.00		10.00
Montemarcello	17.45		10.00
Monastero S.Croce	18.30		18.30
Marinella	18.00	11.00	18.00



**Nuova gestione di Maurizio Castagna**  
Via XXV Aprile, 15  
tel. 348-4768243

**Apri 1 aprile, inaugura 5 aprile ore 16**

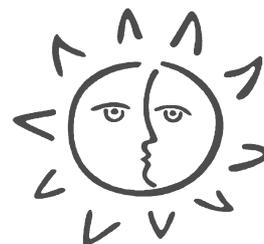
- Pranzi di lavoro e veloci, aperitivi
- super spritz con bocconcini gratis
- colazioni, panini, tramezzini, pizzette
- zona Wi Fi gratis
- Ricariche telefoniche, superenalotto, gratta e vinci, pagamenti Equitalia, biglietti ferroviari, Pay Pal ....

**Aperto tutti i giorni tutta la giornata**

## Pizzeria Rosticceria AL TESORO

**cucina pronta aperta tutti i giorni**

- **Pizza al taglio e da asporto**
- **Frittura di pesce**
- **Sgabe e farinata**
- **Su ordinazione: APERICENA e PIZZA PARTY**



**FIUMARETTA - VIA NOCE** angolo via Baban  
tel. 0187-64787 - cell. 338-1910209

**Ove non specificato** la classe energetica è in fase di valutazione.

**AMEGLIA** - Al piano rialzato appartamento composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, giardino privato. Box (Rif: 1206) € 200.000,00

**ROMITO MAGRA** - In condominio appartamento al piano terra, con ingresso indipendente, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera, antibagno e bagno. Possibilità di realizzare la seconda ca-

mera. Giardino di circa 450 mq e posto auto. (Rif: 1388)€ 180.000,00

**MARINELLA DI SARZANA** - Fronte mare - Appartamento di circa 50 mq, al P. 3° e ultimo, composto da: ingresso-soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale, bagno e due balconi. Inoltre lastrico solare di circa 40 mq soprastante l'appartamento, posto auto e piccola cantina. Classe energetica E - 119,68 kWh/m<sup>2</sup> anno (Rif: 1281) € 175.000,00

**AMEGLIA** - Casa indipendente su un unico livello, composta da ingresso-soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Corte esterna con parcheggio. (Rif: 1625) € 120.000,00

**AMEGLIA** - Al secondo e ultimo piano, con parziale vista fiume, appartamento composto da ingresso-soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, due balconi. Giardino e posto auto condominiali. (Rif: 1659) € 120.000,00

## 21 marzo "Festa della Primavera"



Fiori, piante, colori, canzoni e poesie. Questi gli elementi principali della Festa di Primavera (foto sopra) svoltasi Venerdì 21 marzo presso la Scuola Elementare Don. L. Celsi di Ameglia. In compagnia dei responsabili e dei ragazzi del Progetto "Ever green-Fare impresa" della Fondazione Manlio Canepa i bambini si sono cimentati prima in una serie di piccole reci-

te e poi, fuori all'aria aperta, nella celebrazione dell'arrivo della nuova stagione.

Dopo la merenda con il "pane dell'amici-zia" (fatto in casa e condiviso da tutti come una famosa favola insegna) hanno assistito all'arrivo della Signora Primavera che ha saputo intrattenerli con canzoni e giochi a tema.

Prima del rientro in classe, assieme agli operatori della Fondazione, i bimbi hanno piantato alcune erbe aromatiche in un pezzo di terreno di fronte alla scuola, preparato e arato appositamente per creare il loro piccolo orto, rendendoli responsabili della crescita e della cura delle piante. La giornata è stata promossa dalle insegnanti della scuola elementare di Ameglia in collaborazione con la Fondazione Manlio Canepa e il Comune di Ameglia. Erano presenti anche le maestre e i bimbi della Scuola materna di Bocca di Magra.

### Assessorato Istruzione e servizi sociali



**PROMOZIONE MUTUI 2014**

**IL MUTUO CARISPEZIA TI REGALA  
UN FRIGORIFERO SMEG.**

SCOPRI IL MUTUO A TASSO FISSO DEL 2,50% PER I PRIMI 24 MESI.  
PER TE UN FRIGORIFERO SMEG IN REGALO.

NUMERO VERDE 800 445 566  
[WWW.CARISPEZIA.IT](http://WWW.CARISPEZIA.IT)

**CARISPEZIA**  
CRÉDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO.

MESSAGGIO PROMOZIONALE OFFERTA VALIDA PER MUTUI DEBITATI ENTRO IL 30/04/2014 E STIPULE ENTRO IL 30/09/2014. TASSO FISSO 2,50% PER I PRIMI 24 MESI. TAEG 5,054%. IL TAEG SI RIFERISCE AD UN MUTUO DI 100.000 EURO PER UNA DURATA DI 15 ANNI. TASSO INIZIALE PRIMI 24 MESI 2,50%, DAL 25° MESE PARI AL 5,55% DETERMINATO DA IRS PER STIPULE ANNE DICEMBRE 2013 PARI A 2,450% + SPREAD 3,10%. FOGGIO INFORMATIVO E REGOLAMENTO COMPLETO DELL'OPERAZIONE A PREMI IN FILIALE E SUI SITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È SOGGETTA ALL'APPROVAZIONE DELLA BANCA.